

CITTA' DI
VENEZIA



Municipalità Mestre Carpenedo
Gruppo Partito Democratico

Oggetto: *Proposta di interrogazione al Sindaco ex art. 19 Regolamento Comunale delle Municipalità - Interruzione Pista Ciclabile Mestre-Venezia*

Premesso che:

il Comune di Venezia è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), approvato in data 30.09.2014;

il P.A.T., ai sensi dell'art. 15, comma 7 della richiamata L.R. 11/2004, è divenuto efficace dal 15.11.2014 e il vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 48, c. 5 bis della medesima L.R. 11/2004, ha assunto efficacia di Piano degli Interventi (P.I.) per le parti in esso compatibili;

il P.A.T. ha recepito in toto il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) e il Piano delle Piste Ciclabili (BiciPlan);

il Comune di Venezia è in procinto di adottare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.);

risulta essere prioritario per l'Amministrazione Comunale promuovere per gli spostamenti cittadini la mobilità sostenibile;

verificato che

l'itinerario n°16 del BiciPlan (parco Piraghetto – Forte Marghera) è stato prolungato attraverso il nuovo cavalcavia su via Torino - Stazione Porto Marghera – Vega – via dell'Elettrotecnica – via dell'Idraulica – S.R. 11 Padana Superiore – Ponte della Libertà fino a Piazzale Roma, rendendo reale e sicuro il collegamento ciclabile tra la terraferma e Venezia;

il percorso è stato inserito nel più ampio tracciato ciclabile di valenza regionale della Rete Escursionistica Veneta (REV2);

considerato che

nel Comune di Venezia e nel territorio della Città Metropolitana è in forte aumento il turismo alternativo attraverso l'uso della bicicletta, il cosiddetto cicloturismo;

la stima degli utilizzatori del collegamento Mestre Venezia nell'anno 2018 sia di circa 20.000 ciclisti;

già da un paio d'anni in molteplici siti internet, in riviste e quotidiani viene pubblicizzato un progetto tanto ambizioso quanto concreto: la VENTO, pista ciclabile più lunga d'Europa che collega Venezia a Torino lunga 679km attraverso il Po;

il Veneto è la "capitale" del cicloturismo con 1200 km di piste ciclabili nel suo territorio;

la bicicletta come mezzo di locomozione risulta essere sempre più utilizzata dai nostri concittadini, anche grazie all'ampliamento delle piste ciclabili;

attraverso la rete delle piste ciclabili realizzate negli ultimi anni da più parti della terraferma, Favaro, Marghera, Zelarino, oltre a Mestre, si è reso possibile arrivare fino a Piazzale Roma;

inoltre, è stato realizzato proprio a Piazzale Roma un BiciPark dove poter posteggiare in sicurezza la bicicletta;

verificato che

da dicembre 2017 RFI ha iniziato ed eseguire lavori di ristrutturazione, abbattimento e sistemazione della Stazione Ferroviaria di Porto Marghera, peraltro non ancora del tutto ultimati;

tali lavori hanno anche interessato il sottopassaggio ciclo pedonale della sopracitata Stazione;

considerato che

a causa di detti lavori dall'estate 2018 è stato eretto un muro all'interno del sottopassaggio della Stazione di Porto Marghera, impedendo altresì il transito di pedoni e ciclisti attraverso la pista ciclabile dei cavalcavia di collegamento di via Torino;

preso atto che

per poter arrivare fino a Venezia ad oggi, i ciclisti, gli studenti dell'Università percorrono via Ticozzi, via Paganello e accedono al sottopasso attraverso una scala, senza contare che via Paganello, luogo privilegiato dove abbandonare rifiuti ingombranti, è priva di marciapiedi e il fondo stradale è piena di buche e rattoppi dei lavori vari;

considerato che

codesta Amministrazione ha progettato e previsto la spesa di 1,5 milioni di euro per collegare attraverso un ponte ciclo pedonale il parco di San Giuliano, Forte Marghera al Vega;

preso atto che

l'Associazione Fiab Mestre - Amici della Bicicletta ha precedentemente segnalato con missiva del 09 gennaio 2019 e successivamente del 12 febbraio 2019, senza peraltro aver avuto alcun cenno di risposta;

si interroga il Sindaco

al fine di conoscere:

- se l'Amministrazione ne era stata preventivamente messa a conoscenza dei lavori da parte di RFI e nel caso affermativo se erano stati presentati i progetti e avanzata la perplessità sull'innalzamento del muro di interdizione della pista ciclabile;
- se la natura dell'impossibilità a transitare lungo il percorso ciclo pedonale che da via Torino porta attraverso il cavalcavia dentro al sottopassaggio e poi al Vega sia di tipo transitorio o definitivo;
- di chi sia la proprietà, e di conseguenza la competenza, del tratto di sottopassaggio e rampa che porta al cavalcavia di collegamento a via Torino;
- se la competenza è in capo all'Amministrazione Comunale, quali siano le azioni che sono state intraprese o che verranno effettuate al fine di ripristinare la circolazione di pedoni e biciclette;
- se la competenza è in capo ad altri soggetti, quali siano le azioni che l'Amministrazione intende adottare;
- se l'Amministrazione ha previsto percorsi alternativi in sicurezza;
- se è previsto la sistemazione delle vie Paganello e Ticozzi, porta d'accesso alla Città attraverso la Stazione Porto Marghera;
- quali siano le tempistiche delle azioni e degli interventi;

I Consiglieri
Giacomo Millino
Anna Ballarin